

Ridefiniamo e rilanciamo la

# **RAG** **RETE** **ANTIDISCRIMINAZIONE** **GROSSETANA**



PROVINCIA  
di GROSSETO



**Partecipazione pubblica, tecniche di  
facilitazione e gestione del conflitto,  
ascolto attivo: dalla teoria alla pratica**

**INCONTRI FORMATIVI CON LA RAG – 12 Giugno 2024**

The background features a complex network diagram with numerous grey nodes connected by thin grey lines, creating a web-like structure. The nodes are distributed across the page, with some having multiple connections, suggesting a highly interconnected network.

# **Il percorso partecipativo finanziato**



# Le caratteristiche del progetto

- Progetto approvato su bando LRT 46/2013 - Legge Regionale su Dibattito pubblico regionale e promozione della partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali.
- Proponente: Provincia di Grosseto
- Responsabile operativo: Donatella Bigozzi
- Tempi: Aprile-Ottobre 2024





## Gli obiettivi

L'oggetto del processo partecipativo è il rilancio, la strutturazione e l'ampliamento della RAG – Rete Antidiscriminazione Grossetana (<https://antidiscriminazione.it/>).

Il percorso partecipativo mira a **ampliare gli aderenti** alla RAG (istituzioni, ETS e privati), **definirne il modello di governance**, **condividere una formazione comune**, definire un nuovo **Piano di Azione** della Rete e implementare alcune **azioni pilota**.

# La formazione iniziale





# Il programma

## **I INCONTRO 5 Giugno**

conosciamoci e condividiamo linguaggio e approccio

- Presentazione dei partecipanti
- Dove siamo oggi e dove vogliamo arrivare– il processo partecipativo in corso
- Introduzione alla partecipazione pubblica
- Interazione con i partecipanti sul tema della gestione del conflitto

## **II INCONTRO 12 Giugno**

Come si progetta e gestisce un percorso partecipativo

- Mappa del processo e calendario degli eventi
- Mappatura degli attori
- Comunicazione
- La “sceneggiatura” degli incontri
- La gestione degli incontri: preparazione, facilitazione, rendicontazione

**RAG**



# 1. Mappa del processo



# Il calendario

– da definire e presentare il 4 luglio

- 5 Aprile – avvio ufficiale
- 5-12 Giugno – eventi formativi «ristretti»
- 4 luglio (tarda mattina) – conferenza stampa
- 4 luglio (tardo pomeriggio) – incontro pubblico di apertura  
Lancio della call di adesione
- 9-13-14 Luglio – eventi di sensibilizzazione
- Agosto – sospensione
- 7-14-21 Settembre (da confermare) – eventi di sensibilizzazione + formazione allargata
- 11 e 25 Settembre + 9 Ottobre – eventi formativi allargati, laboratori
- 30 Ottobre - conclusione



# Il calendario

– da definire e presentare il 4 luglio

- 5 Aprile – avvio ufficiale
- 5-12 Giugno – eventi formativi «ristretti»
- 4 luglio (tarda mattina) – conferenza stampa
- 4 luglio (tardo pomeriggio) – incontro pubblico di apertura  
Lancio della call di adesione
- 9-13-14 Luglio – eventi di sensibilizzazione
- Agosto – sospensione
- 7-14-21 Settembre (da confermare) – eventi di sensibilizzazione + formazione allargata
- 11 e 25 Settembre + 9 Ottobre – eventi formativi allargati, laboratori
- 30 Ottobre - conclusione

+ tanti micro-incontri  
di outreach

consiste “nell'andare  
a consultare le  
persone piuttosto  
che aspettare che  
esse vengano da noi”.



# Il calendario

– da definire e presentare il 4 luglio

- 5 Aprile – avvio ufficiale
- 5-12 Giugno – eventi formativi «ristretti»
- 4 luglio (tarda mattina) – conferenza stampa
- 4 luglio (tardo pomeriggio) – incontro pubblico di apertura

Lancio della call di adesione

- 9-13-14 Luglio – eventi di sensibilizzazione
- Agosto – sospensione
- 7-14-21 Settembre (da confermare) – eventi di sensibilizzazione + formazione allargata
- 11 e 25 Settembre + 9 Ottobre – eventi formativi allargati, laboratori
- 30 Ottobre - conclusione

+ tanti micro-incontri  
di outreach

consiste “nell'andare  
a consultare le  
persone piuttosto  
che aspettare che  
esse vengano da noi”.

Attenzione alla copertura del territorio provinciale!



-  Formazione  
Evento iniziale  
Evento finale
-  Iniziative Luglio
-  Iniziative Settembre  
Civitella Paganico  
Montemassi (Roccastrada)  
Cana (Roccalbegna)  
Montenero (Castel del Piano)  
Tatti (Massa Marittima)
-  Laboratori  
Settembre Ottobre

## 2. Mappa degli attori

I portatori d'interesse sono coloro che hanno un interesse specifico per la posta in gioco, anche se non dispongono di un potere formale di decisione o di un'esplicita competenza giuridica.



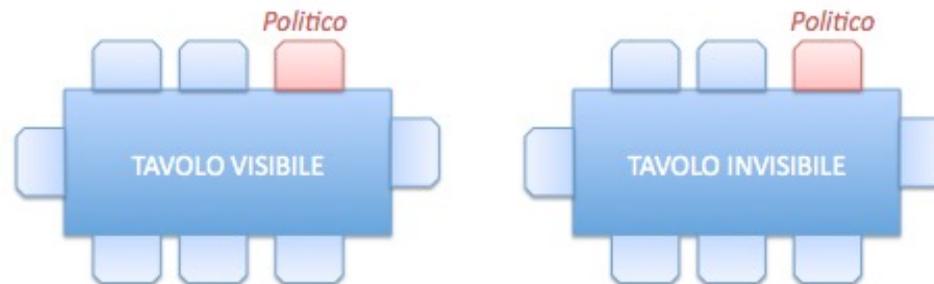
## 2. Mappa degli attori

STAKEHOLDER (Holder of a stake = detentore di una posta in gioco).

Si parla di portatori di interesse ma anche portatori di istanze o di idee o di bisogni.

Gli attori delle decisioni sono attori forti e attori deboli.

Di solito si creano tavoli visibili e tavoli invisibili, il politico sta ad entrambi, ma quale tavolo decide?



## 2. Mappa degli attori

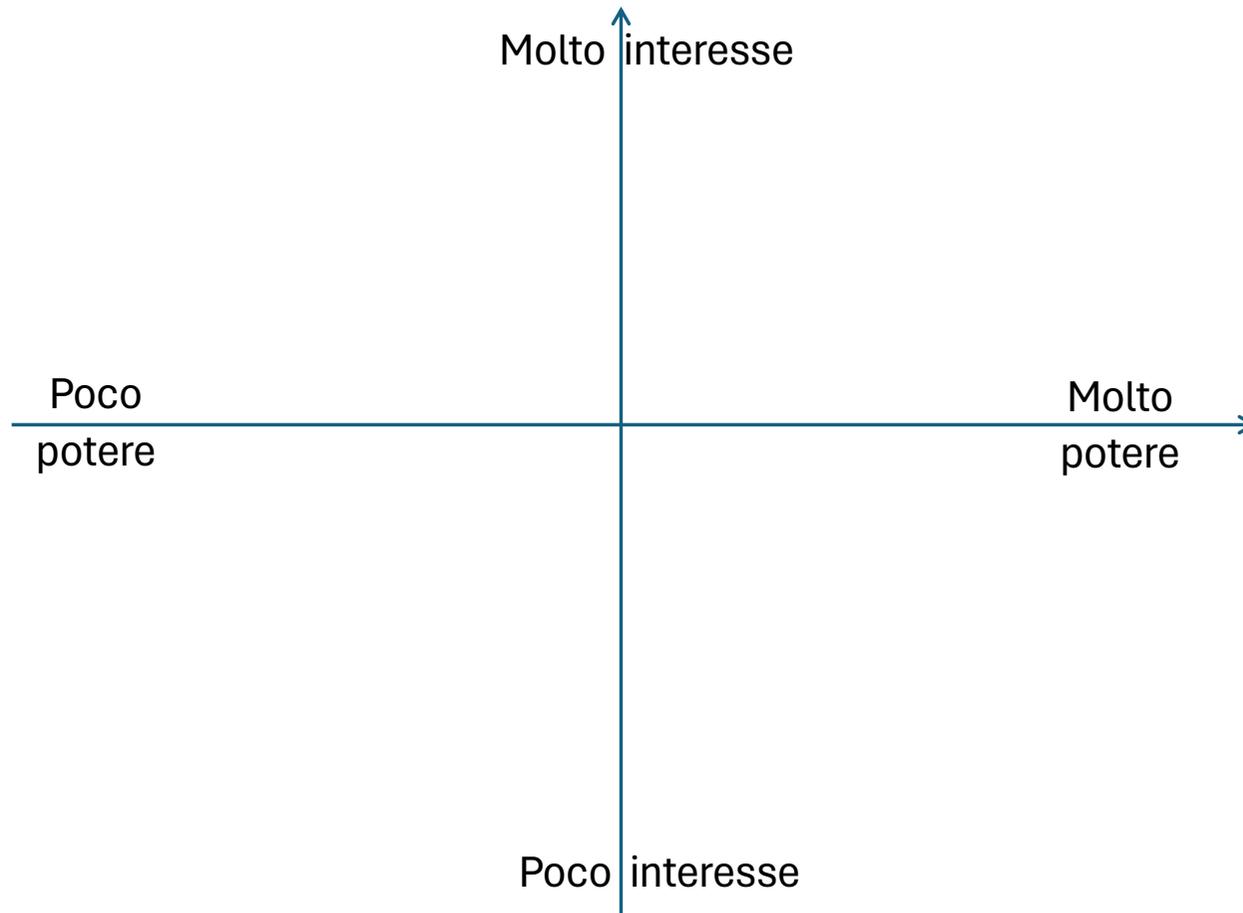
Gli stakeholder potrebbero:

- avere un interesse politico;
- avere un interesse economico;
- avere un interesse professionale;
- essere potenziali utenti della realizzazione di quel piano/progetto;
- il loro contesto ambientale e/o sociale potrebbe in qualche modo essere influenzato dall'implementazione del piano/progetto.

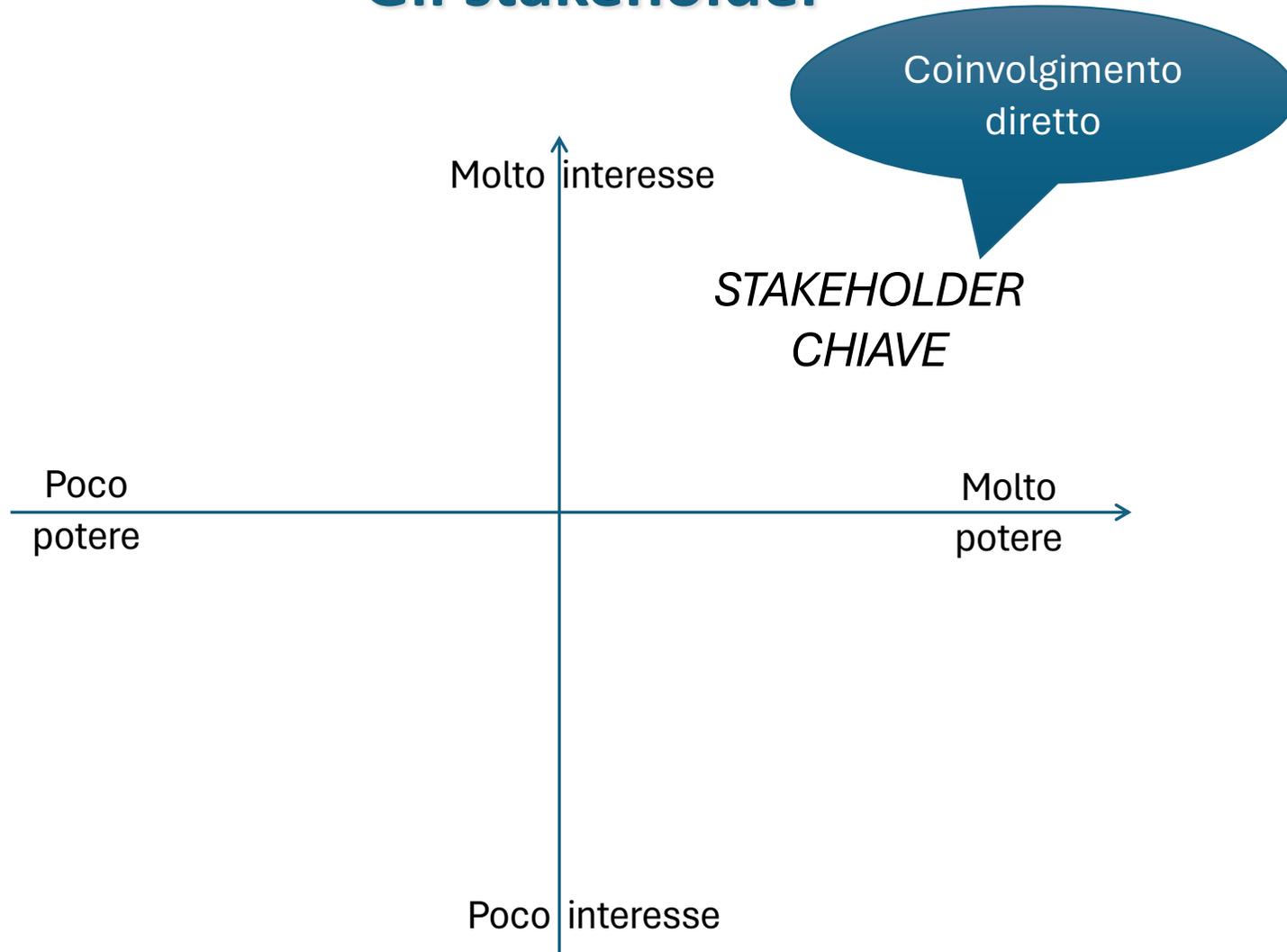
Data la vasta gamma di possibili stakeholders coinvolti, è probabile che essi **abbiano interessi conflittuali**.



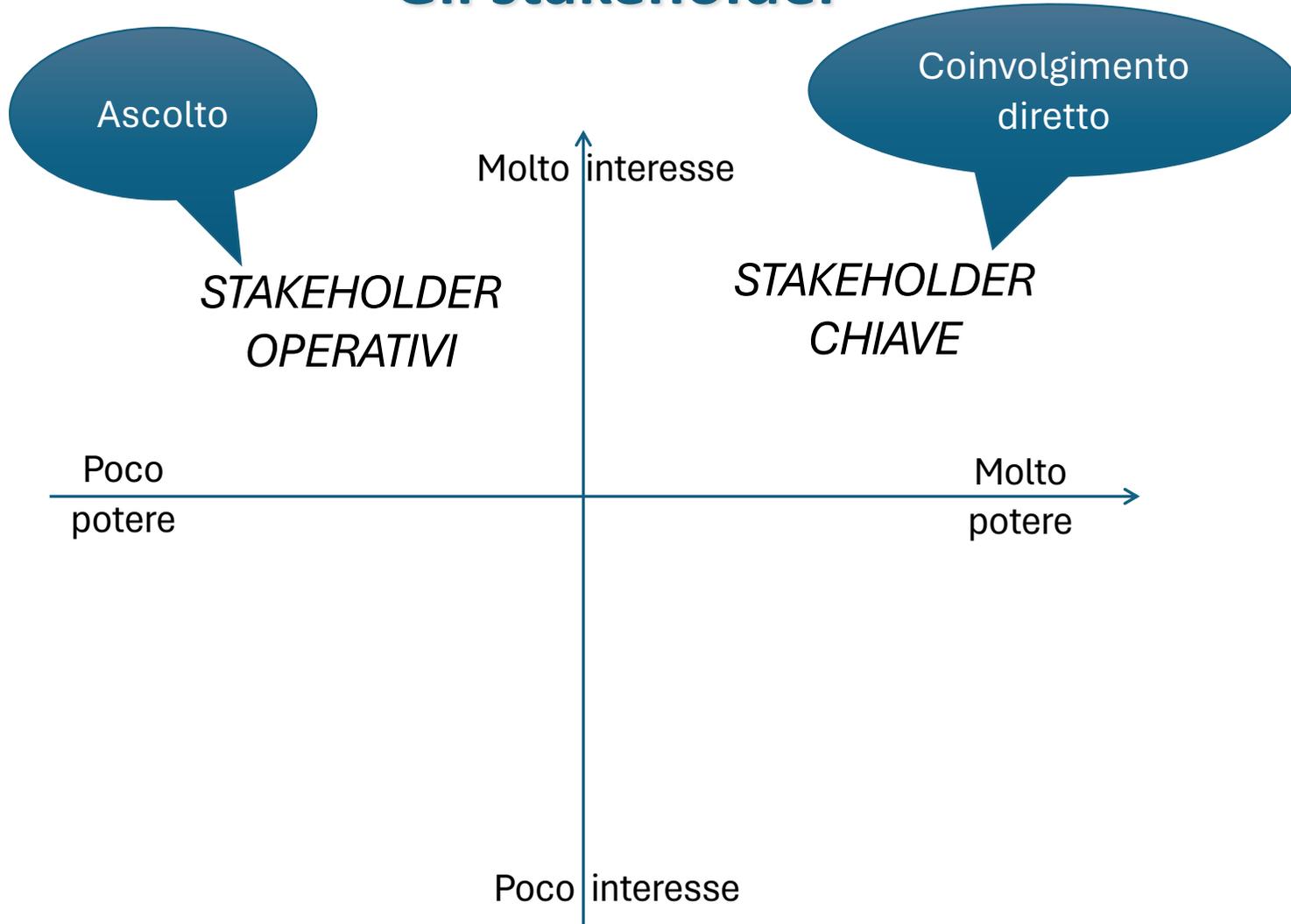
# Gli stakeholder



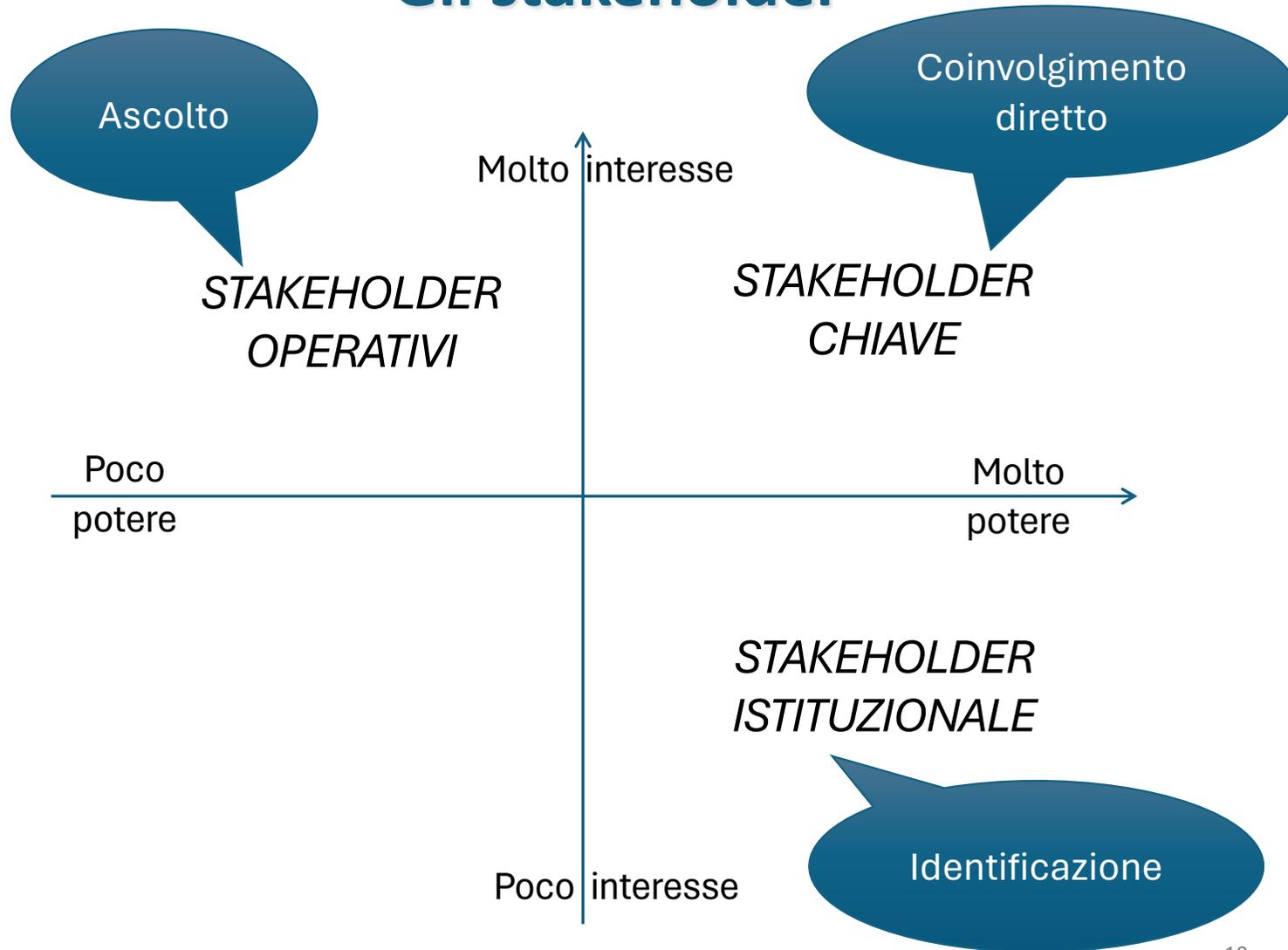
# Gli stakeholder



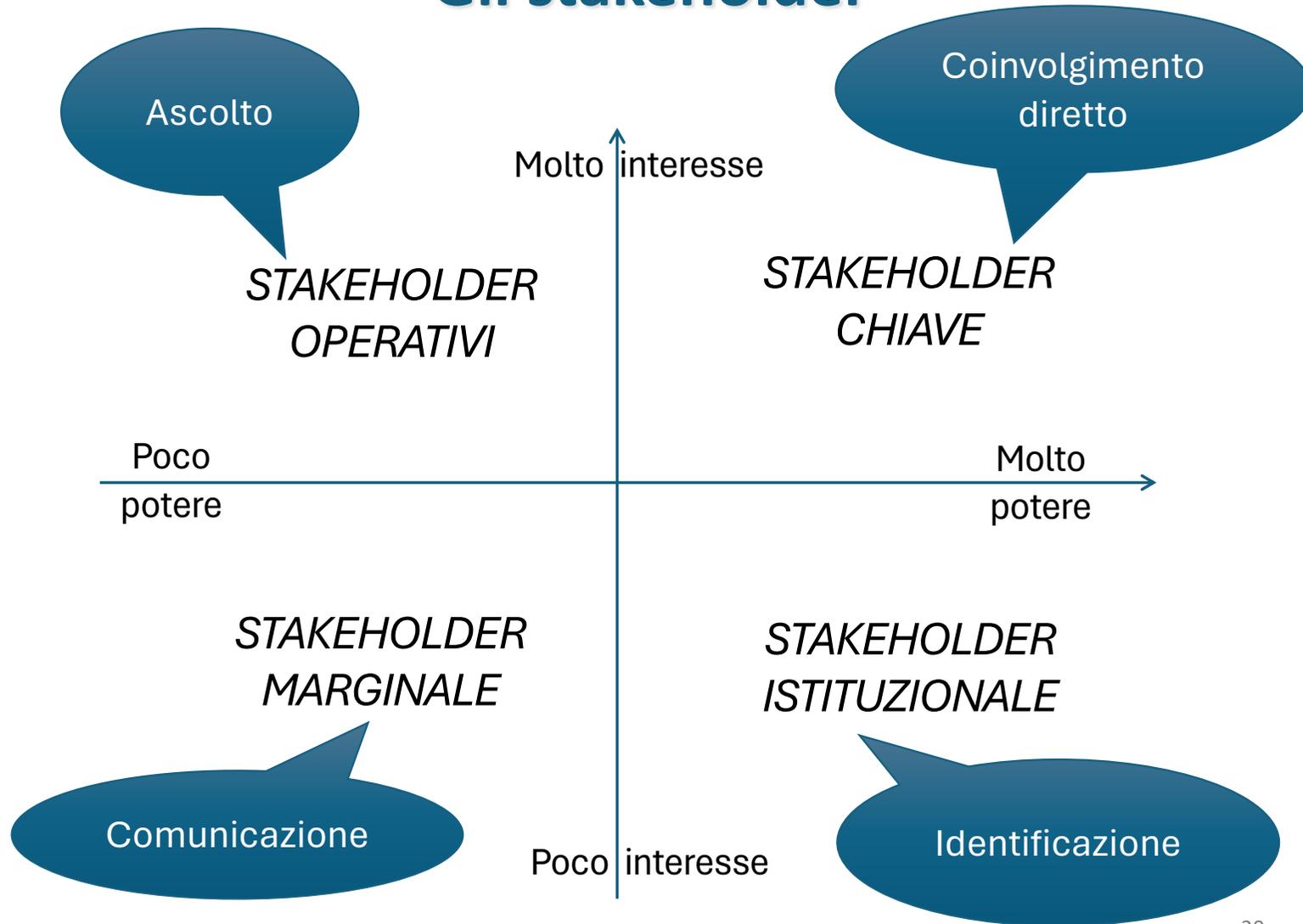
# Gli stakeholder



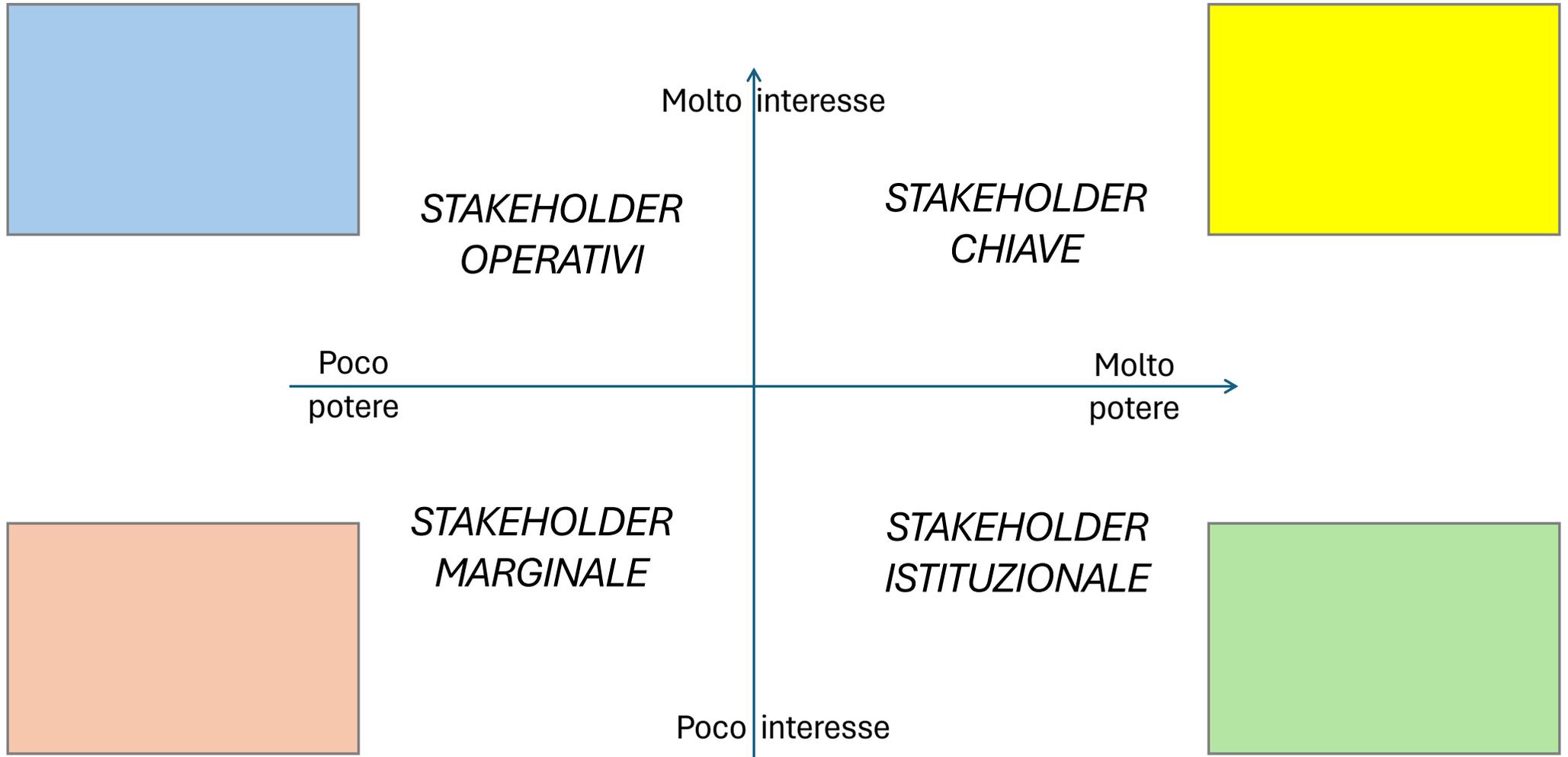
# Gli stakeholder



# Gli stakeholder



# La mappa degli attori per la RAG



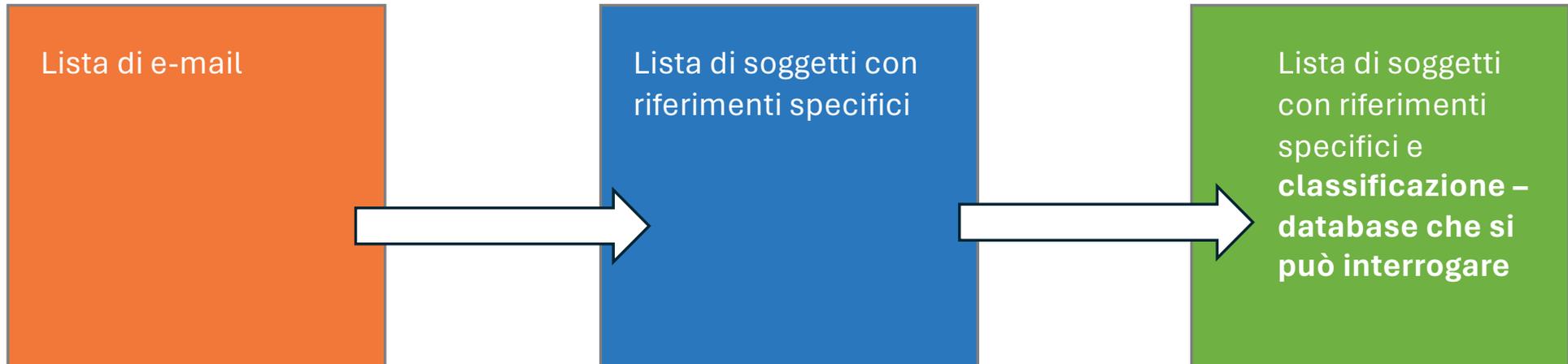




- Arcidosso
- Campagnatico
- Capalbio
- Castel del Piano
- Castell'Azzara
- Castiglione della P.
- Cinigiano
- Civitella Paganico
- Follonica
- Gavorrano
- Grosseto
- Isola del Giglio
- Magliano in Toscana
- Manciano
- Massa Marittima
- Monte Argentario
- Monterotondo Marittimo
- Montieri
- Orbetello
- Pitigliano
- Roccalbegna
- Roccastrada
- Santa Fiora
- Scansano
- Scarlino
- Seggiano
- Semproniano
- Sorano

## Come si costruisce un *indirizzario*

Una buona mappatura supporta la costruzione di un buon indirizzario





**Collaboriamo su Mural**



### 3. Comunicazione e partecipazione

Per fare buona partecipazione sono necessari

- una buona **informazione del pubblico**
- una buona **comunicazione istituzionale esterna**
- un buon **coordinamento e circolazione dell'informazione all'interno della Pubblica Amministrazione.**

Si tratta di attività molto diverse che vanno pianificate attentamente, non gestite per via emergenziale, perché costituiscono la sostanza del processo (serve un *piano della comunicazione* e personale dedicato).

E' inoltre necessario gestire in modo molto accurato il rapporto con la stampa locale (il conflitto fa notizia!).



Il processo è stato ad ogni fase presentato alla stampa attraverso conferenze stampa organizzate dal Comune



RIQUALIFICARE  
IL CENTRO

“Pensiamo in Grande”: nell’assemblea è stato fatto il punto sui vari progetti

# Via Grande chiusa alle auto

*Proposta choc del Comune: «Sì, vogliamo pedonalizzarla»*

Il conflitto fa notizia

## Via Grande pedonale, no dei negozi

*Più critiche che consensi: «Prima si deve pensare ai parcheggi»*

UNA PROPOSTA CHE DIVIDE

## Via Grande chiusa, i residenti dicono sì

*«Meno smog e più vivibilità». E qualcuno vorrebbe che diventasse come via Ricasoli*

L'INTERVISTA L'assessore alla mobilità interviene sul caso

**Bettini: «Nessuno ha detto di pedonalizzare via Grande»**

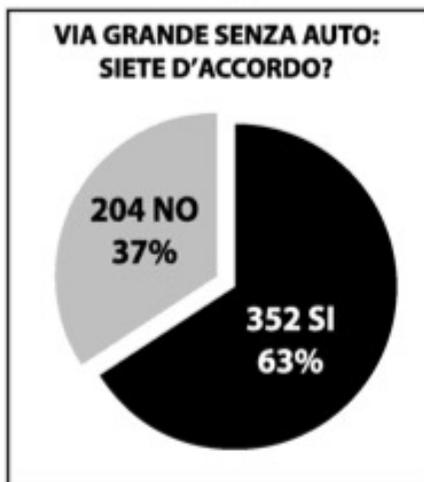
## Via Grande chiusa, ma non ora

*Prima i parcheggi e la piazza pedonale poi lo stop alle auto*

La semplificazione crea conflitti

L'idea di una strada sempre più pedonale piace ai lettori  
**Chiuso il sondaggio, vincono i sì**  
**I favorevoli arrivano al 63 per cento**

LIVORNO. Hanno vinto i sì. Il sondaggio sull'idea di togliere le auto dalla via Grande ha trovato il favore dei due terzi dei nostri lettori che ha espresso la propria preferenza su internet, sul nostro sito [www.iltirreno.it](http://www.iltirreno.it). Alla fine, sono stati più di 550 i voti raccolti dal sondaggio. E la tendenza che si intuiva fin dalle prime ore delle votazioni si è consolidata per poi stabilizzarsi nei giorni successivi. I favorevoli alla via Grande senz'auto sono il 63 per cento. Negli ultimi giorni, è leggermente cresciuto il fronte del "no", che ha finito per attestarsi al 37 per cento superando di poco quota 200 voti.



IL SONDAGGIO DELLA SETTIMANA SU CORRIEREDELIVORNO.IT

*Vorreste ampliare la zona pedonale di Livorno a via Grande?*

Si	No
61,7%	38,3%



■ La centralissima via Grande, oggetto del sondaggio

L'OPINIONE

*«Via Grande senza auto?  
 Stessa fine di via Magenta»*

*«Prima di pensare a pedonalizzare via Grande  
 Si intervenga sulla situazione in piazza Guerrazzi»*

Strada deserta, meno sicurezza

TRAFFICO

Tante idee  
 e pochi fatti

PERCHE' SI'

Guardate le facciate, nere di smog

**I negozi in allarme  
 raccolgono le firme  
 «Facciamoci sentire»**

VIABILITÀ Apprezzamento per il lavoro dell'Amministrazione, «ma c'è da lavorare ancora parecchio»

**«Non c'è visione complessiva»  
 La voce dei Cittadini Ecologisti**

Il progetto ci piace  
 ma facciamo i parcheggi

**«Via Grande chiusa  
 anche senza  
 nuovi parcheggi»**

L'Italia dei Valori incalza l'amministrazione  
 «Non ascolti le sirene dell'egoismo incivile»

**Sel soddisfatta: «Finalmente è stata coinvolta la gente»**

Ma per l'ambientalista Morini il bicchiere è mezzo vuoto: si è pensato troppo poco in grande

COMITATO VIVERE

Da anni rinviando  
 il blocco del traffico  
 in via Grande

*«Via Grande pedonale? Sarebbe una scelta scellerata»*

*«Non è chiaro quale fosse lo spirito della consultazione»*

*«Quale partecipazione per il percorso  
 "Pensiamo in grande"»*

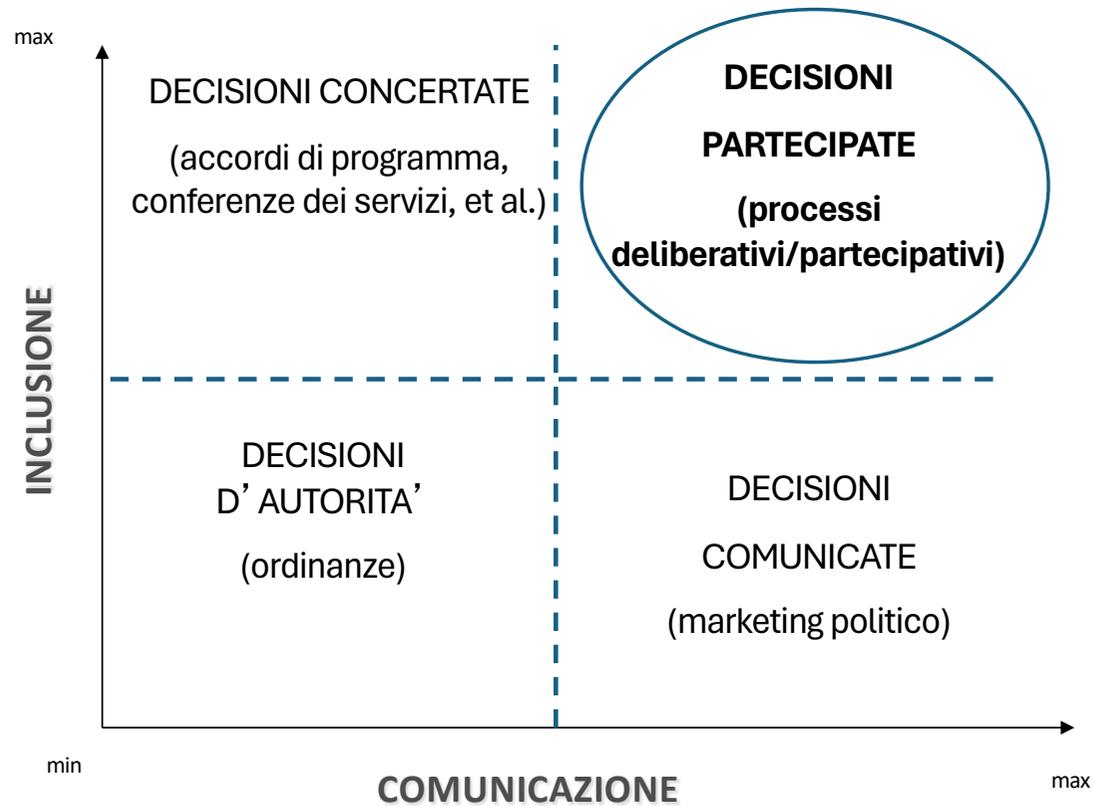
Ridisegniamo insieme  
 la viabilità del centro

**«E' stato fatto  
 un buon percorso»**

Disponibili  
 ad aiutare  
 il Comune  
 per rilanciare  
 il centro

# Comunicazione e partecipazione

La comunicazione deve andare di pari passo con l'inclusione





## Comunicazione e partecipazione

Per fare INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE esterna è necessario metter in campo

- strumenti e media adatti a raggiungere un pubblico più ampio possibile: giornali, newsletter, volantini, manifesti, TV locali, siti web, social
- comunicazione autoprodotta dal tessuto sociale
- strategie di inclusione dei soggetti più deboli o difficili da raggiungere (animazione territoriale, outreach...)

Ci sono alcune grandi questioni aperte:

- difficoltà della P.A. ad informare gli abitanti
- volontà di mantenere il controllo dell'informazione
- linguaggi e codici uniformati – rendere la complessità in modo semplice



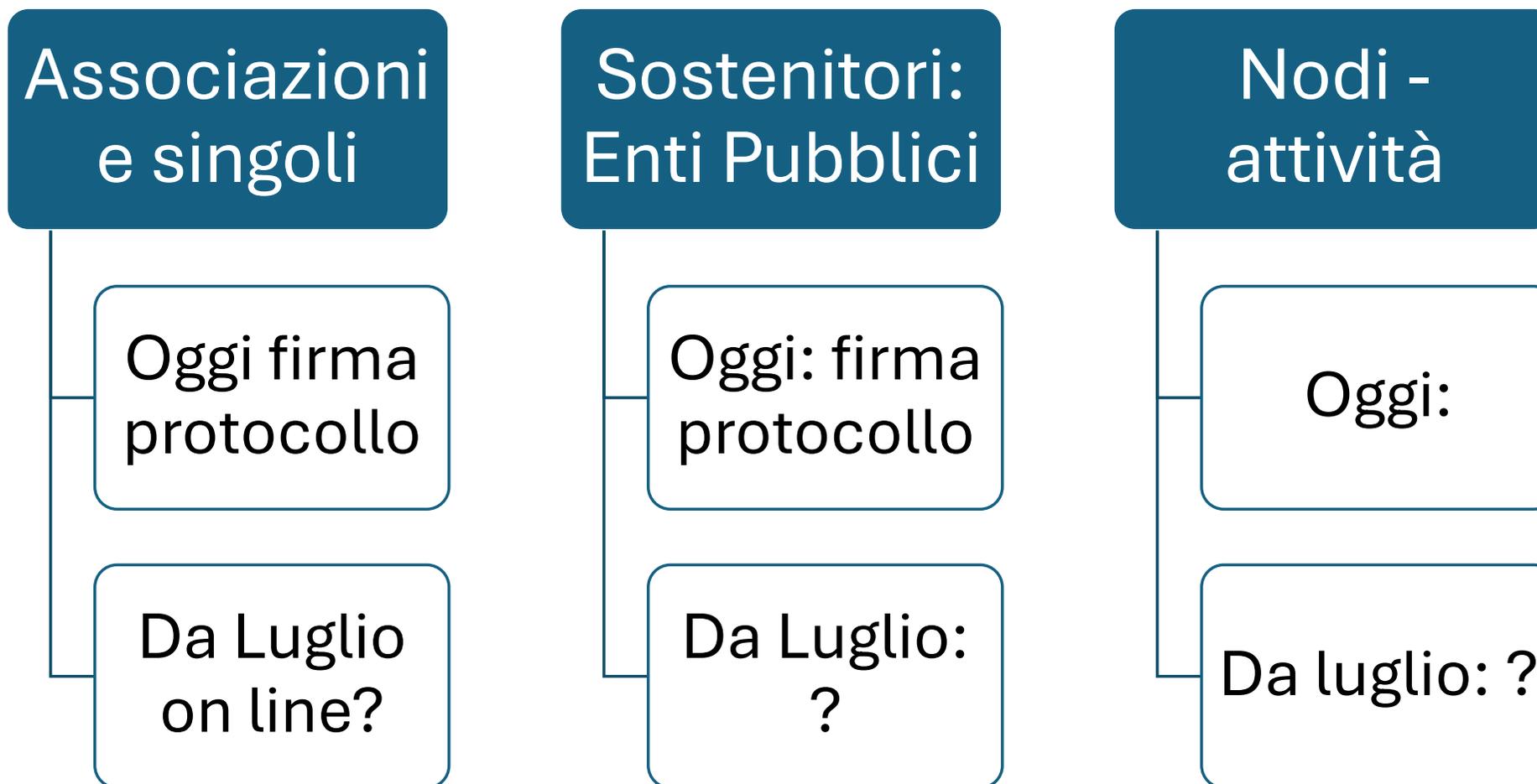
## La comunicazione della RAG in pratica

Strumenti

Messaggi

Target

## 4. La call on line per raccogliere adesioni



# Come ingaggiare

## Le associazioni

- mailing
- call on line
- ...

## I singoli

- ...

## Le istituzioni

- ....

## I nodi

- ....



**Collaboriamo su Mural**





## 5. La gestione degli incontri partecipativi

- Iniziative collaterali ai concerti di Luglio/Settembre
- Laboratorio Word Cafè – aggiornamento e gestione carta dei valori e protocollo di intesa, aspetti organizzativi, di governance e coordinamento - 2/3 ore piene
- Laboratorio OST – Strategia e Piano di Azione - 4 ore piene
- Laboratorio OPERA – costruzione del programma di attività della RAG; come comunicare e come fare fundraising - 3 ore piene



## Iniziative collaterali ai concerti di Luglio/Settembre

- Progettiamole insieme...

## World café

E' una conversazione tra piccoli gruppi di persone sedute intorno a tavoli, come in un caffè, su argomenti e spunti di riflessione posti dagli organizzatori all' interno del tema generale.

Le discussioni sono tendenzialmente autogestite dai partecipanti all'interno di un quadro comune.

Come in ogni caffè possono scrivere e disegnare sulla tovaglia (di carta) e se vogliono possono alzarsi e cambiare tavolo (sempre sotto la guida della cabina di regia).





## World cafè

### Ingredienti:

- *Informazioni*
- *Idee*
- *Sincera voglia di apprendere insieme qualcosa di nuovo, che da soli non saremmo capaci di capire*
- *Capacità di conversare*

### Ricetta:

- Due domande da discutere una alla volta
- Gruppi di discussione di 4-5 persone
- Quando il coordinatore avvisa, i partecipanti ai gruppi di discussione si “mescolano” tra loro
- Un partecipante rimane sempre fisso al tavolino
- Tutti cercano di esprimere la propria idea in modo costruttivo
- Si prende appunti sulla “tovaglia”
- Si trascrivono le idee su post it

**World caffè con i  
giovani – progetto  
Yang People Mover  
Prato**





## World caffè della RAG

**Aggiornamento e gestione della carta dei Valori e del protocollo di intesa, aspetti organizzativi, di governance e coordinamento**

- Dove
- Quando – attorno all'11 settembre
- Come – quali domande guida

# Open Space Technology

E' uno strumento, inventato da H. Owen (1997), adatto a coinvolgere 100-300 persone in eventi pubblici di partecipazione che hanno lo scopo di far emergere liberamente temi, problemi e soluzioni

Non ci sono relatori invitati a parlare e programmi predefiniti.

L' incontro è organizzato sul principio che siano i partecipanti, seduti in un ampio cerchio e informati di alcune semplici regole, a creare l' agenda della giornata.

E' un metodo particolarmente adatto per esplorare le criticità di una situazione all' avvio del processo partecipativo.



# Open Space Technology





# Open Space Technology

Le regole sono semplici:

- Chiunque venga è la persona giusta.
- Siate pronti ad essere stupiti.
- Quando incomincia è il momento giusto.
- quando è finita è finita.

L' unica legge che vale è LA LEGGE DEI DUE PIEDI: ciascuno è libero di spostarsi da un gruppo all'altro, senza sentirsi in dovere di restare se la discussione non lo interessa.

<https://www.youtube.com/watch?v=UTE09CQe7Mw>

<https://www.youtube.com/watch?v=5yUPD3CsU-s&t=434s>

<https://www.youtube.com/watch?v=oR67R8LBAa4&t=70s>

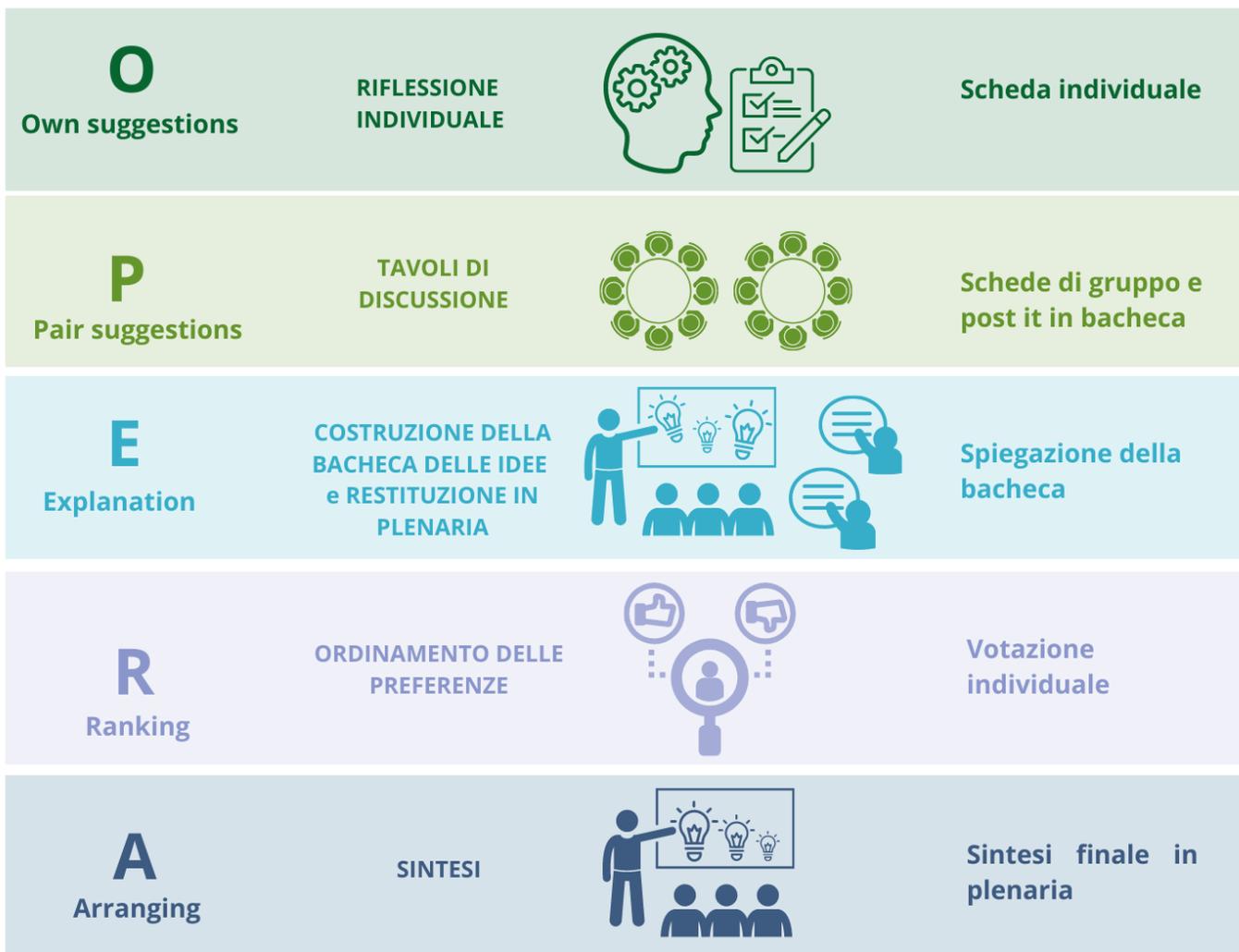


# Open Space Technology della RAG

## Strategia e Piano di Azione

- Dove
- Quando – attorno al 25 settembre
- Come

# O.P.E.R.A.



# Piano di Gestione Ville Medicee Sito Unesco

## Le domande guida

---

### **1. CHI SIAMO**

Cosa vuol dire per te far parte del patrimonio UNESCO?

### **2. COSA POSSIAMO FARE INSIEME**

Come aumentare il grado di collaborazione tra le componenti?

Quali attività e progetti possiamo implementare insieme?

Di cosa abbiamo bisogno per fare queste cose insieme?



# Le domande guida

---

## **3. COME POSSIAMO DECIDERE INSIEME**

Come consolidare la collaborazione/partecipazione nel nuovo modello di governance?

Di cosa abbiamo bisogno per decidere insieme?

## **4. COME POSSIAMO FARCI RICONOSCERE**

Come rilanciare la serialità del sito verso l'esterno?

Di cosa abbiamo bisogno per farci riconoscere?



# Le domande guida

---

## 5. I PROSSIMI EVENTI

Pensi che sul tuo territorio di riferimento sarebbe utile organizzare un incontro partecipativo che coinvolga i portatori di interesse e la comunità locale per condividere i valori e il futuro della Villa/Giardino sia nel contesto specifico che nel sito seriale?  
Se sì, a quali condizioni?



# La costruzione della bacheca prima di pranzo

---



# La compilazione della scheda individuale



# Il lavoro dei gruppi



# Il lavoro dei gruppi

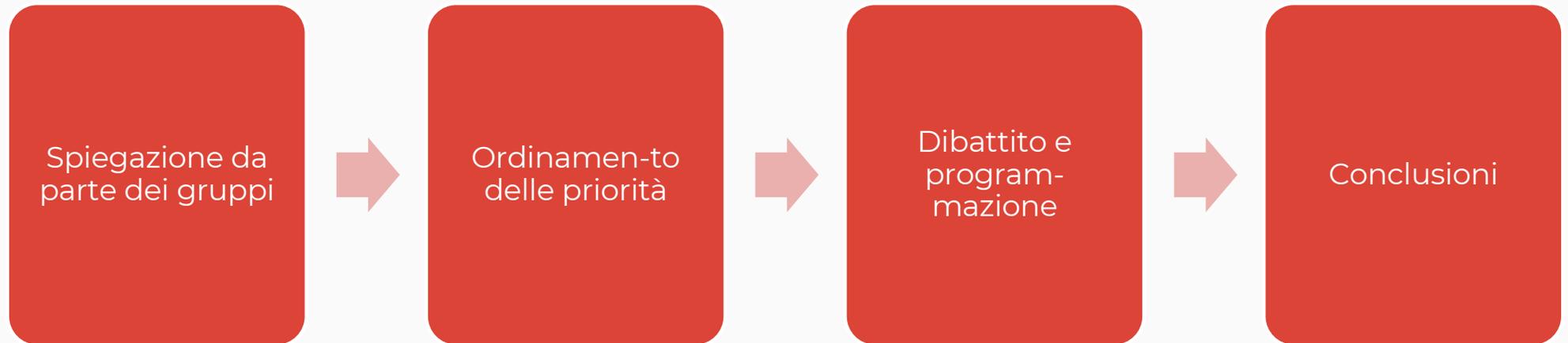


# Il lavoro dei gruppi



# Restituzione e sintesi dopo pranzo

---

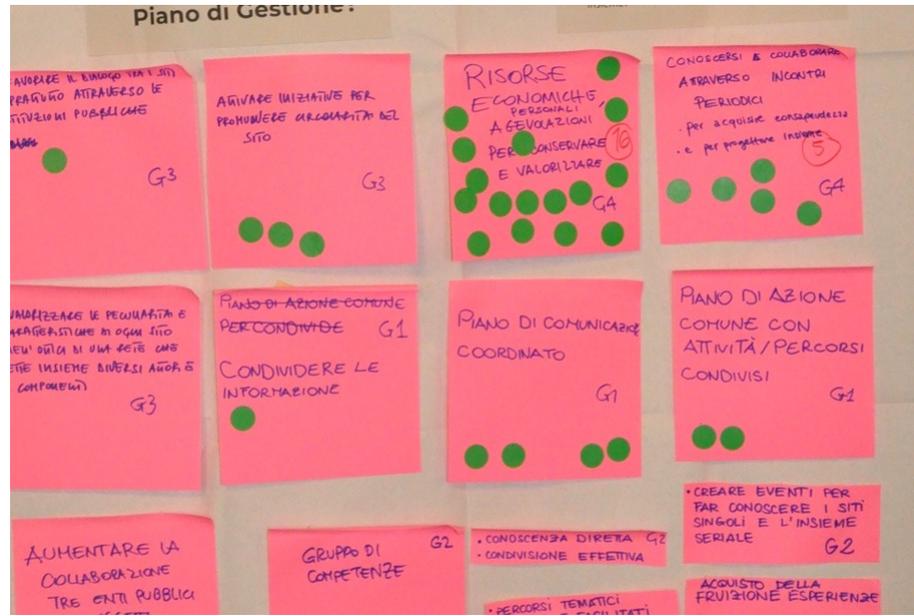


# La restituzione dei gruppi in plenaria





# Ordinamento delle priorità







## O.P.E.R.A. della RAG

**Costruzione del programma di attività della RAG; come comunicare e come fare fundraising**

- Dove
- Quando – attorno al 9 ottobre
- Come

## La facilitazione

### ***Il facilitatore deve “Viaggiare nel conflitto”***

Esplora le ragioni delle parti con la curiosità dello straniero e così facendo riesce ad avere quello “sguardo da lontano” che permette di mettere a fuoco e di vedere ciò che le parti, essendo appunto “parti in causa”, inserite in un determinato contesto e in dinamiche a volte molto consolidate, non vedono.

## I ruoli: il facilitatore

***Il facilitatore deve praticare l'ascolto attivo  
(e aiutare le parti a farlo)***

Ascoltare le ragioni di tutti...dando ragione a tutti

*“se vuoi comprendere quel che un altro sta dicendo  
devi assumere che ha ragione e chiedergli di aiutarti  
a vedere le cose dalla sua prospettiva” (M. Sclavi, 2003)*

Aiutare le parti a vedere i punti di vista reciproci

*“quello che vedi dipende dal tuo punto di vista, per  
riuscire a vedere il tuo punto di vista devi cambiare punto di  
vista” (M. Sclavi, 2003)*

Spostare la discussione dalle posizioni agli interessi.

## La facilitazione

La facilitazione è una **competenza complessa** che si acquisisce solo in parte a tavolino, in parte dipende da una predisposizione naturale degli individui e in gran parte va affinata “sperimentandosi”.

Un buon facilitatore è un “**esploratore di mondi possibili**” (M. Sclavi), ed è “**equivicino**” alle parti in causa (L. Bobbio) nel senso che: *ascolta i punti di vista di tutti senza giudicarli a priori, cercando di comprendere le ragioni profonde per cui quel punto di vista viene espresso e per cui viene espresso in un certo modo (timido, assertivo, polemico...)*: le manifestazioni delle persone ad un tavolo di lavoro, più o meno conflittuale, sono indizi da accogliere, senza irrigidirsi.



# I laboratori del percorso partecipativo – tavoli di lavoro: cosa fa il facilitatore?

**Prima dell'arrivo dei partecipanti**, il facilitatore prepara lo spazio del laboratorio: si assicura che il setting sia corretto e che ci sia tutto il materiale che serve.

**Durante l'arrivo dei partecipanti**, il facilitatore accoglie le persone e le aiuta nella registrazione cartacea.

**Durante gli interventi iniziali**, il facilitatore si assicura che i partecipanti siano a loro agio e sentano/capiscano quello che viene detto.



# I laboratori del percorso partecipativo – tavoli di lavoro: cosa fa il facilitatore?

Durante i lavori dei tavoli, il facilitatore

- Fa fare un brevissimo giro di presentazione dei presenti
- Nel tempo a disposizione deve raggiungere l'obiettivo di far discutere le domande guida e sintetizzare sui post it le considerazioni, quindi:
  - dà la parola cercando di far parlare tutti sulla prima domanda, sintetizza in uno o due post it le risposte
  - dopo un tempo stabilito passa alla seconda domanda e sintetizza le proposte
  - (dopo un tempo stabilito passa alla terza domanda e sintetizza le proposte)

Eventuali post vengono raccolti sulla bacheca comune, che può essere una cartografia oppure un cartellone.



# I laboratori del percorso partecipativo – tavoli di lavoro: cosa fa il facilitatore?

**Durante la plenaria finale**, se c'è, il facilitatore ha pochi minuti di tempo per spiegare cosa c'è scritto nei post it o farlo spiegare ad uno dei partecipanti individuato come portavoce.

**Nei giorni successivi** il facilitatore prepara un brevissimo report della discussione in cui in sostanza spiega in modo più esteso quello che ha scritto nei post it e che ha riferito nella plenaria finale.



## Stile di facilitazione

Il facilitatore aiuta il gruppo di persone al tavolo a raggiungere un obiettivo comune: dare dei suggerimenti utili all'Amministrazione Comunale sul tema che stiamo discutendo.

Sottolinea che l'obiettivo non è raggiungere l'unanimità, quindi convincere gli altri che si ha ragione, **perché ognuno ha le proprie ragioni e l'obiettivo è esplorarle.**

**Il facilitatore è il custode del tempo:** se invita a fare interventi brevi, lo fa per dare la possibilità a tutti di esprimersi.

Il facilitatore “contiene” chi parla troppo e “crea spazio” per chi si sente poco a suo agio a prendere la parola.

Il facilitatore evita che si vada fuori tema.



## Stile di facilitazione

Se il clima del tavolo è sereno, si possono esprimere anche opinioni divergenti e criticare le opinioni degli altri: si criticano le idee, non le persone.

Se ci sono delle tensioni, si prova a stemperarle usando alcuni strumenti:

- umorismo (adesso mi tocca essere spietato...)
- parafrasi (quindi se ho capito bene lei voleva dire che...)
- rimandi (e su questo invece gli altri cosa ne pensano?) etc.

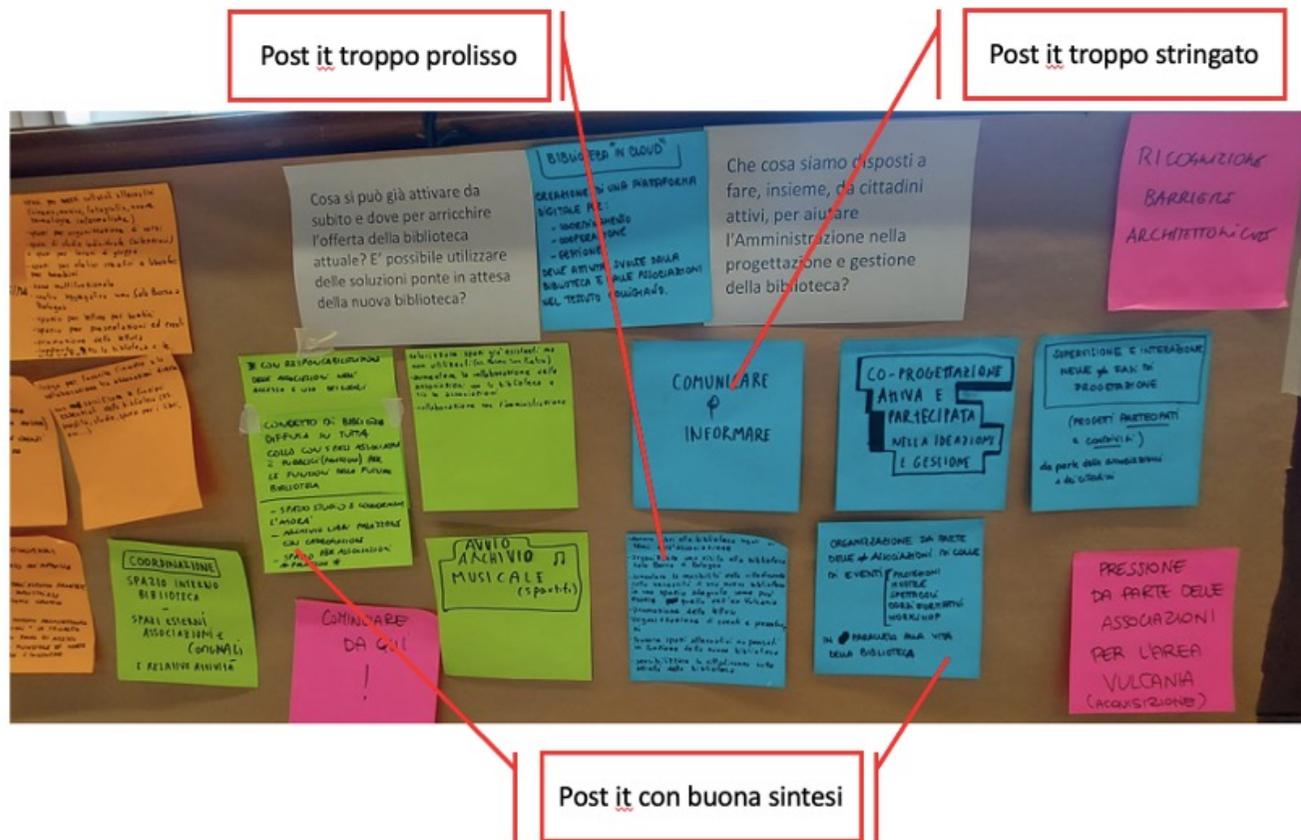
Le **domande** che fa o che fanno gli altri non devono essere retoriche o polemiche, ma servono a capire meglio il punto di vista degli altri.

Se la tensione impedisce al tavolo di lavorare, si chiede aiuto al facilitatore centrale!

# Prendere appunti e sintetizzare

Prendere appunti e sintetizzare sono due cose diverse.

Se volete prendere appunti potete farlo su fogli volanti o tovaglie, sui post it va messa una sintesi della proposta/criticità/discussione.



Post it troppo prolisso

Post it troppo stringato

Post it con buona sintesi





RAG





**RAG**

**Grazie per l'attenzione**